GUIDA PRINCIPALE

PIETRE PROFUMATE FATTE IN CASA

I 5 Gesti per creare pietre profumate in gesso, passo dopo passo



DI CLARA MORETTI · ATELIER BLANC

Indice

01 Benvenuta

02 Come usare questa guida

03 Cosa sono le pietre profumate

04 Il tuo angolo creativo: materiali e attrezzi

05 Prima di tutto, la sicurezza

06 Gesto 1 — Mescolare

07 Gesto 2 — Colare

08 Gesto 3 — Sformare

09 Gesto 4 — Asciugare e rifinire

10 Gesto 5 — Profumare

11 Colore, marmo e decorazioni

12 I 12 progetti guidati

13 Profumare e ricaricare: la tua routine

14 Confezionare e regalare

15 Se un giorno vuoi venderle

16 Scheda riassuntiva

17 Il mio quaderno delle prove

18 Glossario

19 Grazie

Benvenuta

Cara amica,

se hai tra le mani questa guida, forse ti riconoscerai un po' nella donna che ero qualche anno fa. Lavoravo tanto, correvo tutto il giorno tra ufficio, casa, spesa e telefonate, e la sera mi ritrovavo sul divano con la testa ancora piena di cose da fare. Non avevo un momento solo per me. Anzi, a dirla tutta, non mi ricordavo nemmeno più cosa mi piacesse fare quando avevo un'ora libera.

Un pomeriggio di novembre, in una piccola bottega di Verona, ho visto una ciotola piena di pietre bianche con piccoli fiori in rilievo. La commessa mi ha detto: "Sono profumatori in gesso, si ricaricano con qualche goccia di olio". Ne ho comprata una per l'armadio. Tornata a casa, l'ho girata e rigirata tra le dita e ho pensato: *questa la posso fare anch'io*.



Clara Moretti nel suo laboratorio

La mia prima pietra è stata un piccolo disastro. Avevo versato l'acqua sulla polvere invece del contrario, avevo mescolato con la furia di chi monta la panna, e il risultato era una pietra piena di bollicine, con un bordo storto e un angolo scheggiato. Eppure, quando l'ho tolta dallo

stampo, ho provato una cosa che non sentivo da anni: l'orgoglio semplice di aver creato qualcosa con le mie mani. L'ho profumata con due gocce di lavanda e l'ho messa nel cassetto della biancheria. C'è ancora.

Da lì non mi sono più fermata. Ogni sabato mattina mi ritagliavo un'ora: la tovaglia vecchia sul tavolo della cucina, la bilancia, una tazza di tè. Mescolare lentamente, colare, aspettare. Era diventato il mio piccolo rituale di calma, e un quaderno di appunti si riempiva pagina dopo pagina.

Poi è successa una cosa che non mi aspettavo. Mia cognata Paola, che aspettava il battesimo del suo secondo bambino, ha visto una mia pietra a forma di cuore e mi ha chiesto: "Me ne faresti quaranta per le bomboniere?". Quaranta! Mi tremavano le mani. Le ho fatte, una per una, con un nastrino di raso azzurro e un bigliettino scritto a mano. Al battesimo, gli invitati le prendevano, le annusavano, chiedevano chi le avesse fatte. Quella sera ho ricevuto tre richieste: un matrimonio, una comunione, un compleanno.

Oggi, nel mio piccolo laboratorio, preparo lotti di pietre profumate per matrimoni, battesimi ed eventi. Non è diventato un'impresa enorme, e non era quello che cercavo. È diventato qualcosa di mio: un angolo di tranquillità che, a volte, porta anche qualche soddisfazione in più.

In questa guida ho messo tutto quello che avrei voluto sapere quel pomeriggio: le proporzioni esatte, i gesti giusti nell'ordine giusto, gli errori da saltare e dodici progetti fattibili anche se non hai mai toccato un sacchetto di gesso.

Non ti serve talento. Non ti serve un laboratorio. Ti servono un tavolo, un'ora di tempo e la voglia di sporcarti un po' le mani. Al resto pensiamo insieme.

Con affetto,

Clara Moretti *Fondatrice di Atelier Blanc*

Come usare questa guida

Questa guida ti accompagna dal primo sacchetto di gesso alla tua prima confezione regalo. Tienila aperta sul tavolo mentre lavori e torna indietro tutte le volte che vuoi.

Il percorso

La guida è divisa in tre parti.

1. **Le basi.** Scopri cosa sono le pietre profumate, quali materiali comprare e come lavorare in sicurezza. Sono capitoli brevi, ma non saltarli: qui trovi le informazioni che ti evitano gli errori più costosi.
2. **I 5 Gesti.** È il cuore del metodo. Ogni pietra, dalla più semplice alla più elaborata, nasce sempre dagli stessi cinque passaggi: **Mescolare, Colare, Sformare, Asciugare e rifinire, Profumare**. Quando li conosci bene, puoi realizzare qualsiasi forma.
3. **I progetti e oltre.** Colore e decorazioni, i 12 progetti guidati, la routine per ricaricare il profumo, il confezionamento e, se un giorno ti andrà, qualche idea per vendere le tue creazioni.

In fondo trovi una **scheda riassuntiva** da stampare e tenere vicino al tuo angolo creativo, e un **glossario** con le parole tecniche spiegate in modo semplice.

I riquadri che incontrerai

- **Il consiglio di Clara:** i trucchi imparati in anni di prove, quelli che trasformano una pietra "carina" in una da boutique.
- **Attenzione:** sicurezza ed errori da evitare. Leggili sempre.
- **Buono a sapersi:** un dato utile o un chiarimento.
- **In breve:** il riassunto dei passaggi, da ripassare con un'occhiata.

DA SAPERE

Buono a sapersi

Tutte le quantità di questa guida sono espresse in **grammi**, mai in cucchiai o bicchieri. Il gesso si pesa sempre, anche l'acqua. È la regola numero uno del metodo.

Come avanzare

Il mio consiglio è semplice: **prima i 5 Gesti, poi i progetti**. So che la peonia marmorizzata ti tenta, ma tre o quattro pietre semplici fatte con calma ti daranno confidenza con i tempi del gesso. Un percorso che funziona bene:

- **Primo fine settimana:** leggi le basi, compra i materiali, prepara la tua prima colata con uno stampo semplice (una pietra piatta o un cuore).
- **Seconda settimana:** ripeti con attenzione ai dettagli, prova la rifinitura e la profumazione.
- **Dalla terza settimana:** scegli i progetti nell'ordine che preferisci. Sono segnati con un livello di difficoltà da uno a tre pallini.

I bonus

Insieme a questa guida hai ricevuto otto bonus. Qui li citerò spesso, quando servono:

- **Bonus 01** — Guida ai materiali e ai fornitori: dove comprare e con quale nome cercare ogni prodotto.
- **Bonus 02** — Diffusori con fiore di gesso.
- **Bonus 03** — Oggetti decorativi in gesso.
- **Bonus 04** — Problemi e soluzioni: da consultare quando qualcosa non va.
- **Bonus 05** — 30 creazioni per ogni stagione.
- **Bonus 06** — Calcolatore dei prezzi e scheda di lavorazione, con il foglio Excel che fa i conti per te.
- **Bonus 07** — Bomboniere e segnaposto fai da te.
- **Bonus 08** — Ricettario di miscele aromatiche.

Questa guida è la strada principale; i bonus, le deviazioni più belle.

Cosa sono le pietre profumate

Le pietre profumate sono piccoli oggetti in gesso che assorbono un olio profumato e lo rilasciano lentamente nell'aria. Sono **diffusori passivi**: niente fuoco, niente corrente elettrica. Stanno lì, belle e silenziose, e profumano.

Il segreto è la porosità

Il gesso asciutto sembra compatto, ma è pieno di pori invisibili: quando l'acqua in eccesso evapora, lascia una rete di minuscoli canali. È lì che entra l'olio.

Versi qualche goccia sul retro della pietra, il gesso la assorbe come una spugna e poi, giorno dopo giorno, l'olio risale ed evapora piano. Quando il profumo si affievolisce, aggiungi altre gocce e la pietra ricomincia.

La **scagliola** è la più porosa (assorbe tanto, ma è fragile); la **polvere di ceramica** è più compatta e dura; il **gesso alabastrino** sta nel mezzo.

Diverse dalle candele e dai wax melt

Ecco le differenze con le candele e con i wax melt, le cialde di cera da sciogliere.

	Pietra profumata	Candela profumata	Wax melt
Fonte di calore	Nessuna	Fiamma	Lumino o piastra elettrica
Durata	Si ricarica per anni	Si consuma	Si consuma
Intensità	Delicata, costante	Forte mentre brucia	Forte mentre è calda
Dove usarla	Anche in spazi chiusi e piccoli	Solo sotto sorveglianza	Solo sotto sorveglianza
Profumo	Lo scegli e lo cambi tu	Fisso	Fisso

Dove usarle

- **Armadio:** appese a una gruccia, profumano i vestiti in modo leggero.
- **Cassetti:** una pietra piatta tra biancheria e maglioni, in un sacchetto di cotone se i capi sono chiari.
- **Bagno:** su una mensola; l'umidità fa evaporare l'olio un po' più in fretta.

- **Auto:** una piccola pietra appesa allo specchietto, con poche gocce.
- **Ingresso:** in un vassoio sulla consolle, il primo profumo che accoglie chi entra.
- **Camera da letto:** sul comodino, con note morbide, mai a contatto con la federa.

Un regalo che resta

Le pietre profumate sono amatissime come regalo, bomboniera o segnaposto perché **non finiscono**. Una candela si consuma, un mazzo di fiori appassisce; la pietra resta. Chi la riceve la ricarica con il suo profumo preferito e, ogni volta, si ricorda di te e di quel giorno. Ed è fatta a mano: le persone lo sentono.



Foglie di gesso nei toni crema, terracotta e salvia

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Quando regalo una pietra, aggiungo sempre un bigliettino con le istruzioni per ricaricarla. Chi la riceve spesso non sa che si può riprofumare, e la mette via quando il profumo svanisce. Con due righe scritte a mano, la tua pietra vivrà per anni. Trovi un testo pronto nel capitolo sul confezionamento.

Il tuo angolo creativo: materiali e attrezzi

La bellezza di questo lavoro è che non richiede un laboratorio. Io ho iniziato sul tavolo della cucina e, per mesi, tutta la mia attrezzatura stava in una scatola da scarpe. In questo capitolo vediamo cosa comprare, cosa hai già in casa e quanto spenderai.

I tre tipi di gesso

Nei negozi e online troverai tanti nomi diversi. In pratica, per le pietre profumate ti interessano tre famiglie. Le proporzioni qui sotto sono **punti di partenza**: la regola d'oro è seguire sempre quella indicata dal produttore sulla confezione.

Tipo	Proporzione di partenza	Pro	Contro	Ideale per
Polvere di ceramica (gesso ceramico sintetico, tipo Keramin o Diplast)	100 g di polvere + 25–30 g di acqua	Bianchissima, dura, liscia, dettagli finissimi, si sforma presto	Fa presa in fretta, costa un po' di più, assorbe un po' meno	Bomboniere, pezzi sottili, rilievi, fiori, lavori da regalo
Gesso alabastrino	100 g di polvere + 70 g di acqua	Molto bianco (lo diventa già in circa 2 ore), buon compromesso	Meno duro della ceramica, dettagli un po' meno nitidi	Pietre da armadio, cassetti, primi esperimenti
Scagliola (gesso da formatura, "plaster of Paris")	100 g di polvere + 60–70 g di acqua	Economica, molto porosa, assorbe e diffonde tanto profumo	Più fragile, si scheggia, asciugatura completa in circa 24 ore o più	Pietre grandi da cassetto, prove, pezzi che non viaggiano

DA SAPERE

Buono a sapersi

Se sei alle prime armi e vuoi comprare un solo prodotto, scegli la **polvere di ceramica** se ti interessano i regali e le bomboniere, oppure il **gesso alabastrino** se vuoi spendere poco e fare pratica. Nel Bonus 01 trovi i nomi commerciali esatti da cercare e i fornitori paese per paese.

Conserva il gesso all'asciutto, in un sacchetto ben chiuso o in un barattolo ermetico: l'umidità lo fa aggrumare. Se una confezione vecchia ha granelli duri, setacciala.

Gli stampi

Si usano quasi sempre **stampi in silicone**: flessibili, precisi, e il gesso si stacca da solo, senza distaccante.

- **Silicone alimentare o per resina/gesso** (vanno bene anche quelli per cioccolatini).
- **Pareti non troppo sottili**; se lo stampo è molto morbido, appoggialo su un tagliere rigido.
- **Fondo piatto** per iniziare: pietre, cuori, medaglioni, etichette.
- **Foro già previsto**, comodissimo per le pietre da appendere.

Lavali con acqua tiepida e sapone neutro, lasciali asciugare e **conservali in piano**, separati da un foglio di carta: piegati si deformano. Per iniziare bastano **uno o due stampi**: uno con più cavità piccole e uno con un rilievo.

Le fragranze

Oli essenziali. Estratti naturali (lavanda, arancio dolce, cedro, rosmarino). Profumo autentico, ma alcuni, come gli agrumi, svaniscono presto. Comprali puri al 100% e conservali al buio.

Fragrance oil. Fragranze create per candele, saponi o diffusori: fico, cotone pulito, vaniglia, peonia. In genere durano di più. Sceglile di **buona qualità** e adatte ai diffusori.

	Oli essenziali	Fragrance oil
Varietà	Limitata alle piante	Vastissima
Durata sulla pietra	Media (agrumi brevi, legni lunghi)	In genere più lunga
Attenzione	Alcuni non adatti a chi ha animali	Scegliere prodotti di qualità

Miscele per ambiente e stagione e uso sicuro con bambini e animali: **Bonus 08**.



Flaconi ambrati con erbe secche e una pietra profumata

Gli attrezzi

Molti li hai già in cucina: **dedicali al gesso** e non riusarli per il cibo.

- **Bilancia digitale** con precisione di 1 grammo: l'attrezzo più importante.
- **Ciotola in silicone flessibile**: il gesso avanzato, una volta duro, si stacca piegandola.
- **Spatolina o cucchiaio** per mescolare.
- **Bastoncini di legno** per il marmo e i dettagli.
- **Contagocce in vetro** per profumare.
- **Cannucce** per il foro per appendere.
- **Carta vetrata fine** (grana 240–400) o spugnetta abrasiva.
- **Mascherina FFP2** e, se hai la pelle sensibile, **guanti** in nitrile.
- **Tovaglia vecchia o tappetino in silicone** per il tavolo.
- **Griglia** per dolci, per l'asciugatura.
- **Carta da cucina** e un panno umido.

Utili ma facoltativi: un setaccino, un pennello morbido, delle pinzette per i fiori secchi.

La lista della spesa

Stampa questa lista, oppure copiala sul telefono, e spunta man mano.

- [ ] 1 kg di polvere di ceramica o di gesso alabastrino
- [ ] 1–2 stampi in silicone (uno con forme piccole, uno con un rilievo)
- [ ] Bilancia digitale da cucina (precisione 1 g)
- [ ] Ciotola o bicchiere in silicone flessibile
- [ ] Spatolina o cucchiaio dedicato
- [ ] Bastoncini di legno
- [ ] Contagocce in vetro
- [ ] 1–2 oli essenziali o fragrance oil
- [ ] Cordoncino di cotone, spago di iuta o nastro di raso
- [ ] Carta vetrata fine (grana 240–400)
- [ ] Mascherina FFP2
- [ ] Tovaglia, carta o tappetino per proteggere il tavolo
- [ ] Griglia per l'asciugatura
- [ ] Facoltativo: pigmenti o mica in polvere
- [ ] Facoltativo: fiori secchi pressati
- [ ] Facoltativo: vernice acrilica opaca

Quanto spenderai

Con un investimento iniziale **orientativo di 20–30 euro** (bilancia esclusa, se ce l'hai già) realizzi **decine di pezzi**: un chilo di polvere di ceramica basta per una ventina di pietre da 40 grammi, o per una trentina di cuori. I prezzi cambiano secondo negozio, marchio e paese; le voci che pesano di più sono gli stampi e le fragranze di qualità.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Non comprare dieci stampi il primo giorno: io l'ho fatto, e metà li ho usati una volta sola. Inizia con due e scegli i nuovi quando saprai cosa ti piace fare. Dove comprare e con quale nome cercare ogni prodotto? Apri il **Bonus 01**.

Prima di tutto, la sicurezza

Il gesso è semplice da usare, se segui qualche regola di buon senso. Leggi queste pagine prima della tua prima colata.

Proteggi le vie respiratorie

La polvere di gesso è sottilissima e respirarla non fa bene.

- Indossa una **mascherina FFP2** quando apri il sacchetto, pesi e versi la polvere, e quando **carteggi**.
- Lavora in un ambiente **ben ventilato**.
- Versa la polvere con calma, da vicino, senza scuotere il sacchetto.
- Pulisci il tavolo con un **panno umido**, mai soffiando o spazzando.

ATTENZIONE

Attenzione

Tieni i bambini e gli animali lontani dal tavolo mentre manipoli la polvere e mentre carteggi. Se vuoi coinvolgere i più piccoli, falli partecipare solo nelle fasi di decorazione, con i pezzi già asciutti e puliti.

Mai il gesso negli scarichi

Il gesso fa presa anche sott'acqua: nel lavandino indurisce nei tubi e li ostruisce.

ATTENZIONE

Attenzione

Non versare mai residui di gesso, né l'acqua con cui sciacqui gli attrezzi, nel lavandino, nel WC o in altri scarichi. Lascia indurire l'avanzo **nella ciotola** e buttalo nella spazzatura. Pulisci gli attrezzi con carta da cucina, poi sciacquali in un secchio: quando il gesso si è depositato sul fondo, butta il deposito nella spazzatura.

Il gesso si scalda

Quando il gesso fa presa, avviene una reazione chimica che produce calore. Nelle pietre piccole lo senti appena, ma nei pezzi grandi la temperatura può salire parecchio.

ATTENZIONE

Attenzione

Non usare mai il gesso per fare calchi di mani, piedi o altre parti del corpo, né tue né di bambini. Il calore della presa può causare ustioni gravi, e il gesso che indurisce intorno a una parte del corpo può essere difficile da togliere. Per i calchi esistono prodotti specifici, come l'alginato.

Oli essenziali e fragranze

- Con la pelle sensibile, usa **guanti**; evita il contatto con gli occhi.
- Tieni le boccette **chiuse e fuori dalla portata di bambini e animali**.
- Le pietre profumate **non sono giocattoli**: sembrano biscotti, e un bambino potrebbe metterle in bocca. Tienile in alto.
- Appoggiale sempre su un **piattino o un sottobicchiere**: l'olio macchia legno e tessuti.

Se in casa ci sono cani e gatti

Gli animali hanno un olfatto molto più sensibile del nostro, e alcuni oli essenziali possono essere dannosi per loro, in particolare per i gatti.

ATTENZIONE

Attenzione

Negli ambienti frequentati da cani e gatti **evita** questi oli: **tea tree (melaleuca), eucalipto, menta piperita, agrumi (ricchi di limonene), cannella, pino, gaultheria (wintergreen) e ylang-ylang**. In caso di dubbio chiedi al tuo veterinario, e lascia sempre al tuo animale una stanza senza profumi dove possa rifugiarsi.

Metti le pietre dove l'animale non può leccarle o morderle, usa poche gocce e, se noti starnuti, bava o un comportamento insolito, togli la pietra e arieggia.

Nel **Bonus 08** trovi un capitolo dedicato alle miscele più adatte alle case con bambini e animali.

IN BREVE

In breve

Mascherina quando pesi e carteggi. Finestra aperta. Mai gesso negli scarichi. Mai calchi del corpo. Oli chiusi e lontani dai bambini. Pietre su un piattino. Attenzione agli oli con cani e gatti.

Gesto 1 — Mescolare

Tutto comincia qui. Una miscela ben fatta è liscia, cremosa, senza grumi e senza bolle: il resto dei Gesti diventa facile. Una miscela sbagliata, invece, non si recupera. Per questo il primo Gesto merita più spazio degli altri.

A cosa serve

Mescolare significa unire la polvere e l'acqua nella proporzione giusta e nel modo giusto, per ottenere una crema omogenea che riempia lo stampo in ogni dettaglio e diventi una pietra dura e compatta. Le due parole chiave sono **pesare** e **lentezza**.

Quanta miscela ti serve

Prima di pesare la polvere devi sapere quanta ne serve per il tuo stampo. Farne troppa è uno spreco; farne troppo poca significa ritrovarsi con lo stampo mezzo pieno e il gesso che fa già presa. Ecco il metodo che uso da anni, semplice e preciso.

1. Appoggia lo stampo vuoto sulla bilancia e premi il tasto della tara, in modo che segni zero.
2. Riempi la cavità (o le cavità) di **acqua** fino al bordo.
3. Leggi il peso: quei grammi di acqua corrispondono al volume dello stampo.
4. Svuota lo stampo e **asciugalo benissimo** con carta da cucina. Anche poche gocce rimaste cambiano la proporzione e lasciano segni sulla pietra.
5. Calcola la polvere: - **Polvere di ceramica:** grammi di acqua dello stampo **× 1,5** - **Gesso alabastrino o scagliola:** grammi di acqua dello stampo **× 1,0**
6. Aggiungi un **10% di margine**, per le perdite nella ciotola e le piccole imprecisioni.
7. Calcola l'acqua della miscela in base alla proporzione del tuo gesso (per la ceramica 25–30 g ogni 100 g di polvere; per l'alabastrino circa 70 g; per la scagliola 60–70 g).

Esempi pronti

Polvere di ceramica (polvere = acqua dello stampo × 1,5 + 10%)

Stampo	Acqua nello stampo	Polvere	Acqua della miscela (25–30%)
30 ml	30 g	50 g	13–15 g
50 ml	50 g	83 g	21–25 g

Stampo	Acqua nello stampo	Polvere	Acqua della miscela (25–30%)
100 ml	100 g	165 g	41–50 g
200 ml	200 g	330 g	83–99 g

Gesso alabastrino e scagliola (polvere = acqua dello stampo × 1,0 + 10%)

Stampo	Polvere	Acqua per l'alabastrino (70%)	Acqua per la scagliola (60–70%)
30 ml	33 g	23 g	20–23 g
50 ml	55 g	39 g	33–39 g
100 ml	110 g	77 g	66–77 g
200 ml	220 g	154 g	132–154 g

Esempio, stampo da 50 ml con la ceramica: 50 × 1,5 = 75 g; più il 10% fa 82,5 g, arrotondati a 83 g. L'acqua è il 25–30% di 83 g: tra 21 e 25 g.

DA SAPERE

Buono a sapersi

Scrivi il peso dell'acqua di ogni stampo su un'etichetta o su un quaderno: lo misuri una volta sola. E con dosi molto piccole un grammo cambia tutto: quando puoi, prepara almeno 80–100 g di polvere e riempi più stampi insieme.

I passaggi

Prima di cominciare, prepara tutto: stampi puliti e asciutti appoggiati su un vassoio rigido, bilancia, ciotola, spatola, carta da cucina, mascherina indossata. Il gesso non aspetta: quando inizi a mescolare, hai pochi minuti.

1. **Pesa l'acqua** nella ciotola: **fredda o a temperatura ambiente**. Quella calda accelera la presa.
2. **Se vuoi colorare, fallo adesso**, sciogliendo il colore nell'acqua.
3. **Pesa la polvere** in un altro contenitore.
4. **Spolvera la polvere sull'acqua**, a pioggia, su tutta la superficie. **Mai il contrario**: si formano grumi e bolle.
5. **Aspetta 1–2 minuti senza toccare.** La polvere affonda e si bagna da sola, e intanto esce gran parte dell'aria.

6. **Mescola lentamente per 1–2 minuti**, con la spatola **appoggiata al fondo**, in cerchi e a otto, senza sollevarla. Non stai montando la panna.
7. **Raschia bordi e fondo.**
8. **Controlla la consistenza**: liscia e cremosa come una pastella per crêpe, deve scendere dalla spatola in un filo continuo.
9. **Batti delicatamente la ciotola** sul tavolo tre o quattro volte e passa subito al Gesto 2.

Il tempo di lavorazione

Dal momento in cui la polvere tocca l'acqua hai un **tempo di lavorazione** di circa 3–8 minuti; la **polvere di ceramica** è la più veloce. **Prepara solo la miscela che riesci a colare in quel tempo**: con tanti stampi, meglio due o tre miscele piccole che una grande.

Quando la miscela si addensa, perde lucentezza e la spatola lascia un solco che non si richiude, il tempo è finito. Non aggiungere acqua (la pietra verrebbe fragile): cola quello che puoi e lascia indurire il resto nella ciotola.

Gli errori più comuni

- **Misurare a occhio o a cucchiai.** Pesa sempre, anche l'acqua.
- **Versare l'acqua sulla polvere.** Grumi e bolle.
- **Mescolare forte o a lungo.** Inglobi aria e acceleri la presa.
- **Usare acqua calda.** Il gesso fa presa troppo presto.
- **Allungare con acqua una miscela che si addensa.** La pietra si sbriciola.
- **Troppa acqua.** Pietra morbida, polverosa, lentissima ad asciugare.
- **Troppo poca acqua.** Una pasta che non entra nei dettagli.
- **Gesso vecchio o umido.** Setaccialo o cambialo.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Mentre aspetti quei due minuti dopo aver spolverato il gesso, non fare altro. Respira, guarda la polvere che affonda piano piano. Per me è il momento più rilassante di tutto il lavoro, e mi ha insegnato la pazienza che poi serve in tutti gli altri Gesti. Se hai fretta, il gesso se ne accorge.

Gesto 2 — Colare

La miscela è pronta, liscia e lucida. Ora bisogna portarla nello stampo senza intrappolare aria e senza perdere i dettagli.

A cosa serve

Colare bene significa riempire ogni angolo dello stampo, soprattutto i rilievi più fini, e ottenere un retro piatto e regolare. È il Gesto che decide se la faccia della tua pietra sarà nitida o piena di buchetti.

I passaggi

1. **Appoggia lo stampo su una base rigida e in piano** (tagliere, vassoio): uno stampo morbido spostato da pieno si piega.
2. **Avvicina la ciotola** a pochi centimetri dal silicone: meno altezza, meno aria.
3. **Versa un filo sottile e continuo**, partendo dai **dettagli** (petali, foglie, lettere), che vanno riempiti quando la miscela è più fluida.
4. **Rilievi molto fini?** Versa prima un velo e spingilo negli angoli con un pennellino morbido, poi riempi il resto.
5. **Riempi fino al bordo**, senza superarlo.
6. **Batti delicatamente lo stampo** (o il vassoio) sul tavolo per **20–30 secondi**: vedrai salire le bollicine.
7. **Scoppia le bolle** in superficie con il bastoncino e **livella il retro**.
8. **Aggiungi le decorazioni** (fiori, cordoncino, cannuccia) nei tempi indicati nel capitolo sulle decorazioni.
9. **Non toccare più niente.**

IN BREVE

In breve

Stampo in piano su una base rigida. Ciotola vicina. Filo sottile, prima nei dettagli. Riempire fino al bordo. Battere 20–30 secondi. Scoppiare le bolle. Livellare. Non muovere.

Se ti avanza miscela

Succede quasi sempre. Tieni pronto uno stampo "jolly" con forme piccole (cuoricini, pietrine): versaci il gesso avanzato e avrai qualche pezzo in più da usare come prova per i profumi o come piccolo omaggio. Se non hai stampi liberi, lascia indurire il resto nella ciotola e buttalo nella spazzatura.

Gli errori più comuni

- **Colare dall'alto:** il getto trascina aria, buchi sulla faccia.
- **Iniziare dal centro:** i rilievi si riempiono per ultimi, con la miscela già densa.
- **Non battere lo stampo:** le bolle restano sulla faccia visibile.
- **Battere forte quando il gesso fa già presa:** crepe interne.
- **Spostare lo stampo pieno:** si piega e la pietra viene storta.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Per i lotti di bomboniere metto tutti gli stampi su un unico vassoio e batto il vassoio intero: colpi uguali per tutte le pietre. E lo riempio già nel punto dove riposeranno, così non devo spostarlo.

Gesto 3 — Sformare

È il momento più emozionante: la pietra esce dallo stampo e la vedi per la prima volta. Ma bisogna avere pazienza e aspettare il momento giusto.



Mani che sformano una pietra da uno stampo in silicone

A cosa serve

Sformare significa togliere la pietra dallo stampo senza romperla e senza rovinare lo stampo. Se lo fai troppo presto, la pietra si spacca o si deforma; se aspetti troppo non succede niente di grave, ma occupi lo stampo inutilmente.

Quando sformare

Il gesso ti manda un segnale preciso. Mentre fa presa **si scalda leggermente**, e poi, quando la reazione è finita, **si raffredda**. Il momento giusto per sformare è quando:

- la pietra è **fredda o a temperatura ambiente** al tatto (tocca il retro con il dorso della mano);
- la superficie è **dura**: se la premi con un'unghia non lascia segni;

- il colore è diventato più opaco.

Di solito questo accade **tra 30 e 60 minuti** dopo la colata. La **polvere di ceramica** è più veloce: a volte bastano **20–30 minuti**. I pezzi grandi e spessi hanno bisogno di più tempo.

I passaggi

1. **Controlla temperatura e durezza.** Nel dubbio, aspetta altri dieci minuti.
2. **Stacca i bordi**, tirando piano le pareti dello stampo verso l'esterno tutto intorno.
3. **Piega lo stampo dal basso**, spingendo con i pollici sul fondo mentre le altre dita accolgono la pietra. Con più cavità, lavorane una alla volta.
4. **Non tirare la pietra**: è lo stampo che la spinge fuori.
5. **Se un pezzo delicato resiste**, fermati, rimetti lo stampo in piano e aspetta.
6. **Appoggia la pietra sulla griglia**, faccia in su, e lava lo stampo con acqua tiepida e sapone.

Gli errori più comuni

- **Sformare la pietra ancora tiepida:** è fragile e si spacca.
- **Tirarla con le dita** invece di piegare lo stampo.
- **Fare leva con coltelli:** lo stampo si rovina per sempre.
- **Piegare di scatto** sui pezzi sottili.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Una pietra rotta non si butta subito. Un difetto sul retro sparisce carteggiando, un pezzetto staccato si incolla con una goccia di colla vinilica. E se non si salva, diventa una pietra "di prova" per i profumi nuovi. Io ne ho un cestino pieno.

Gesto 4 — Asciugare e rifinire

La pietra è fuori dallo stampo, bianca e bellissima. Ma è ancora piena d'acqua. Questo Gesto è quello che richiede più pazienza e meno lavoro: il tempo fa quasi tutto.

A cosa serve

L'asciugatura completa elimina l'acqua in eccesso dai pori del gesso. Solo quando i pori sono vuoti la pietra può assorbire l'olio profumato. La rifinitura, invece, è ciò che trasforma un pezzo fatto in casa in un oggetto curato, da regalare con orgoglio.

L'asciugatura

1. **Lascia le pietre sulla griglia**, in modo che l'aria circoli anche sotto.
2. **Scegli un posto asciutto e riparato**, lontano dal sole diretto, dai termosifoni, dalla stufa e dal forno. Il calore forte asciuga la superficie troppo in fretta e può creare crepe.
3. **Aspetta 24–48 ore.** I pezzi piccoli in polvere di ceramica sono pronti prima; i pezzi grandi e quelli in scagliola possono richiedere anche più di due giorni, soprattutto se l'aria è umida.
4. **Girale a metà del tempo**, se sono piatte, per far asciugare bene anche il retro.
5. **Controlla che siano pronte.** Una pietra asciutta è: - **leggera**: se la pesi subito dopo la sformatura e poi dopo l'asciugatura, noterai che ha perso peso. Quando il peso non scende più, è pronta; - **bianca in modo uniforme**, senza zone più scure o grigiastre; - **fresca ma non fredda** al tatto: una pietra ancora umida sembra fredda.

ATTENZIONE

Attenzione

Non profumare mai una pietra prima che sia completamente asciutta. I pori sono ancora pieni d'acqua: l'olio non entra, resta in superficie e crea macchie. E il profumo dura pochissimo.

La rifinitura

Una volta asciutte, le pietre vanno guardate da vicino. Quasi sempre c'è un piccolo bordo da sistemare.

1. **Indossa la mascherina** e lavora sopra un foglio di carta o un panno umido.
2. **Carteggia i bordi** con carta vetrata fine (**grana 240–400**) o con la spugnetta abrasiva, con movimenti leggeri e sempre nella stessa direzione.
3. **Leviga il retro** se è irregolare: appoggia la carta vetrata sul tavolo e muovi la pietra sopra, a cerchi, con una pressione leggera. Otterrai un retro perfettamente piatto.
4. **Elimina le sbavature** dei fori per appendere con la punta di un bastoncino o una limetta.
5. **Togli la polvere** con un pennello morbido asciutto.
6. **Controlla il risultato** alla luce naturale.

Sigillare la faccia (facoltativo)

Se vuoi proteggere la faccia decorata dalle macchie e dalle impronte, puoi passare **solo sulla parte davanti** una mano leggera di **vernice acrilica opaca** (all'acqua), con un pennello morbido o una spugnetta.

- Lascia **il retro sempre poroso**, senza vernice: è da lì che la pietra assorbe il profumo.
- Stendi uno strato sottile, senza colature.
- Lascia asciugare secondo le istruzioni del prodotto.
- Scegli una vernice **opaca**: la lucida dà un effetto plastica che toglie fascino al gesso.

Gli errori più comuni

- **Termosifone o sole per fare prima:** crepe e deformazioni.
- **Profumare troppo presto:** macchie e profumo che svanisce.
- **Asciugare su un piano chiuso:** il retro resta umido.
- **Premere troppo sui pezzi sottili:** si spezzano.
- **Verniciare anche il retro:** la pietra non assorbe più.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

La rifinitura è ciò che fa dire "ma l'hai fatta davvero tu?". Dedico a ogni pietra almeno un minuto: bordi lisci, retro piatto, niente polvere. Chi la riceve la sente morbida tra le dita.

Gesto 5 — Profumare

Siamo arrivati all'ultimo Gesto, quello che dà l'anima alla pietra. È semplice, ma ci sono alcune regole che fanno la differenza tra un profumo che dura qualche giorno e uno che dura settimane, e tra una pietra pulita e una piena di aloni gialli.

A cosa serve

Profumare significa caricare i pori del gesso con l'olio, che poi evaporerà lentamente. La regola più importante è una sola: **l'olio va sempre sul retro**.

I passaggi

1. **Verifica che la pietra sia completamente asciutta.** Nel dubbio, aspetta un altro giorno.
2. **Gira la pietra** a faccia in giù su un panno morbido pulito (guanti se hai la pelle sensibile).
3. **Con il contagocce, versa 5–10 gocce sul retro.** Distribuiscile in punti diversi, lontano dai bordi, non tutte nello stesso punto. - Pietre piccole (cuori, pietre per auto, decorazioni): **3–5 gocce**. - Pietre medie (armadio, cassetti, medaglioni, etichette): **5–8 gocce**. - Pezzi grandi (peonie, fiori): **8–10 gocce**, anche in due volte.
4. **Lascia assorbire alcuni minuti**, sempre a faccia in giù. Se l'olio resta in superficie, non aggiungerne: la pietra è già carica o non è asciutta.
5. **Tampona** le gocce rimaste con carta da cucina.
6. **Gira la pietra** quando il retro è asciutto al tatto, e appoggiala su un piattino o appendila.

ATTENZIONE

Attenzione

Non mettere mai l'olio sulla faccia decorata. Molti oli (soprattutto le fragranze con vaniglia e gli agrumi) lasciano **aloni giallastri** che non si tolgono più. E ricorda: l'olio può macchiare anche i mobili e i tessuti su cui appoggi la pietra.

Perché non mescolare l'olio nel gesso

Molti tutorial suggeriscono di aggiungere il profumo direttamente nella miscela. Io lo sconsiglio, per due motivi:

- **L'olio indebolisce il gesso**: disturba la presa e la pietra diventa più fragile e polverosa.
- **Il profumo dura meno**: gran parte evapora durante l'asciugatura, proprio quando la pietra è ancora umida e non la stai usando.

Profumare dopo, sul retro, è più semplice, più pulito e più efficace. E hai il vantaggio di poter cambiare profumo quando vuoi.

Quanto dura il profumo

Una carica dura in genere **alcune settimane**. La durata dipende da:

- **l'olio**: le note di testa (agrumi, menta) svaniscono prima; le note di fondo (legni, vaniglia, muschi, patchouli) restano più a lungo;
- **la temperatura**: al caldo l'olio evapora più in fretta;
- **la ventilazione**: in un ambiente arieggiato il profumo si disperde prima;
- **il tipo di gesso**: la scagliola assorbe di più, la ceramica un po' meno.

In pratica, **ricarica la pietra ogni 1–3 settimane**, o semplicemente quando senti che il profumo si è affievolito. Trovi una tabella per ogni ambiente nel capitolo sulla routine.

Come far durare il profumo più a lungo

- **Scegli note di fondo**, o aggiungi una goccia di cedro, sandalo o vaniglia alla miscela.
- **Preferisci spazi chiusi e piccoli**: cassetti, armadi, auto.
- **Tieni la pietra lontana** da calore e sole.
- **Carica poco e spesso**: l'olio in eccesso non viene assorbito.

Gli errori più comuni

- **Olio sulla faccia decorata:** aloni gialli.
- **Troppe gocce insieme:** l'olio trabocca e macchia.
- **Girare subito la pietra** su un mobile: macchie sul legno.
- **Oli scadenti** che si ossidano e cambiano odore.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Tieni un quaderno dei profumi. Ogni volta che provi una miscela, scrivi la data, le gocce, dove hai messo la pietra e quanto è durata. Dopo qualche mese avrai il tuo ricettario personale, e saprai esattamente quale profumo dura di più nel tuo armadio. Per partire con miscele già collaudate, apri il **Bonus 08**.

Colore, marmo e decorazioni

Il bianco del gesso è elegantissimo, ma prima o poi ti verrà voglia di giocare con colori, venature e fiori. Ecco le tecniche che uso nei progetti.

Colorare l'impasto

La regola è una: **il colore si scioglie nell'acqua, prima di aggiungere la polvere**. Aggiunto dopo, ti costringe a mescolare di più.

- **Pigmenti minerali** (ossidi, terre): tinte naturali e opache. Per 100 g di polvere basta la punta di un cucchiaino, anche meno. Mescola finché non vedi più granelli.
- **Mica in polvere**: riflessi perlati, oro, champagne. Si scioglie nell'acqua oppure si spennella a secco sui rilievi della pietra finita.
- **Colore acrilico**: due o tre **gocce** per 100 g di polvere bastano per le tinte pastello. Troppo acrilico altera la miscela e chiude i pori.

Il colore bagnato è sempre **più intenso**: un rosa acceso, asciutto, diventa rosa cipria.

DA SAPERE

Buono a sapersi

Evita coloranti alimentari e inchiostri, che macchiano in modo irregolare e sbiadiscono, e mai colori a olio: l'olio disturba la presa.

Tinte che funzionano sempre: **terracotta** (ossido rosso e un pizzico di ocra), **salvia** (ossido verde con una punta di grigio), **rosa cipria** (pochissimo ossido rosso), **sabbia** (ocra molto diluita), **grigio pietra** (una punta di nero). Per ripetere una tinta in un lotto, conta le gocce o pesa il pigmento e annotalo.

L'effetto marmo

L'effetto marmo è il più amato, e il più facile da sbagliare per eccesso di entusiasmo. Il segreto è **mescolare pochissimo**.

1. Prepara la miscela bianca (o di un colore chiaro) seguendo il Gesto 1.

2. **Quando la miscela è pronta**, fai cadere sulla superficie **2–4 gocce** di colore (acrilico, oppure un po' di pigmento sciolto in pochissima acqua).
3. Con un bastoncino, fai **solo 2–3 giri lenti**, tracciando delle S larghe. Fermati prima di quando pensi di dover smettere.
4. Cola subito nello stampo, in un unico filo: le venature si distribuiranno da sole.
5. Batti lo stampo con delicatezza, meno a lungo del solito, per non confondere le venature.

Varianti: **due colori** (dividi la miscela, colorane metà e versale alternandole), **marmo nello stampo** (gocce di colore sulla miscela già colata e una linea col bastoncino), **venature dorate** (linee sottili di acrilico oro a pietra asciutta).



Vassoio marmorizzato con pietre, piattino con rilievo e placchetta con lavanda

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Ogni pietra marmorizzata è unica, ed è proprio questo il suo fascino. Non cercare di ottenere due pezzi identici. Se prepari un lotto, fai tutte le pietre con la stessa miscela e gli stessi colori: saranno diverse ma "sorelle", e l'insieme risulterà armonioso.

I fiori secchi pressati

Fiori e foglie pressati danno un effetto romantico e botanico su etichette, medaglioni e pietre piatte. Usa lavanda, gypsophila, piccole margherite, viole, felci, petali di rosa: **ben secchi e piatti**. Puoi pressarli tu, tra due fogli di carta assorbente in un libro pesante, per una o due settimane.

Metodo 1 — sul gesso appena colato. Usa uno stampo liscio: il lato scoperto, quello che vedi nello stampo, diventerà la faccia decorata. Cola, batti, aspetta **1–2 minuti** finché la superficie inizia a opacizzarsi, poi appoggia i fiori con le pinzette e premili appena con il bastoncino. Profumerai il lato opposto.

Metodo 2 — sul fondo dello stampo. Disponi i fiori a faccia in giù sul fondo dello stampo asciutto, versa un velo sottile di miscela di lato perché non si spostino, poi riempi. Alla sformatura saranno inglobati nella faccia.

Metodo 3 — incollati dopo. Su una pietra asciutta e rifinita stendi un velo di **colla vinilica** diluita, appoggia i fiori, passa un altro velo leggerissimo con un pennellino. È il metodo più semplice e controllabile.

In tutti i casi, il profumo va sul lato senza fiori.

I rilievi

Molti stampi hanno già rilievi botanici, geometrici o scritte. Per ottenerli nitidi:

- Usa la **polvere di ceramica**, che riproduce i dettagli meglio degli altri gessi.
- Cola **prima nei dettagli**, con la miscela ancora fluida.
- Usa la tecnica del **velo col pennellino** (Gesto 2).
- Dopo l'asciugatura, puoi **far risaltare il rilievo** passando un pennello quasi asciutto con un po' di mica o di acrilico sulle parti in rilievo.

Puoi anche creare **rilievi tuoi** su pietre piatte: premi un rametto, una foglia fresca o un timbro sulla superficie del gesso quando ha appena iniziato a fare presa (circa 3–5 minuti dopo la colata, quando è ancora morbido ma non più liquido), poi toglili con le pinzette.

Nastri e cordoncini

- **Cordoncino di cotone:** naturale, adatto a tutto.
- **Spago di iuta:** rustico, perfetto con terracotta, salvia e Natale.
- **Nastro di raso** (3–10 mm): elegante, ideale per bomboniere e matrimoni.
- **Nastro di chiffon o di lino:** delicato e romantico.

Taglia il nastro in diagonale perché non si sfilacci.

Il foro per appendere

Hai tre possibilità.

1. **Stampo con foro incorporato.** La soluzione più semplice: lo stampo ha già un piccolo cilindro in silicone che crea il foro.
2. **La cannuccia.** Dopo aver colato e battuto lo stampo, aspetta **2–5 minuti** (il gesso deve reggere la cannuccia in piedi) e infila un pezzetto di cannuccia nel punto dove vuoi il foro, fino a toccare il fondo. Lasciala lì fino alla sformatura, poi sfilala ruotandola. Scegli un punto ad almeno **8–10 mm dal bordo**, altrimenti la pietra si rompe.
3. **Il cordoncino inglobato.** Piega a U un pezzo di cordoncino e infila le due estremità nel gesso ancora morbido, per 1 cm circa. Quando la pietra indurisce, il cordoncino resta fissato. Bello e solido, ma non permette di cambiare il nastro.

Se dimentichi il foro, puoi farlo dopo con un trapanino a mano e una punta sottile, a pietra asciutta, con molta delicatezza e con la mascherina.

I 12 progetti guidati

Eccoci alla parte più divertente: dodici progetti per appendere, regalare, arredare e, se vuoi, vendere.

Come leggere le schede

- **Difficoltà**: ●○○ facile, ●●○ intermedio, ●●● più impegnativo.
- **Tempo attivo**: il tempo in cui lavori davvero, senza l'attesa.
- **Asciugatura**: il tempo prima di poter profumare.
- **Dosi**: per **un pezzo**, con la polvere di ceramica e, quando ha senso, con l'alabastrino. Se il tuo stampo è diverso, ricalcola con il metodo del Gesto 1.

DA SAPERE

Buono a sapersi

Le dosi per un pezzo sono piccole: se fai più pezzi uguali, moltiplica e prepara la miscela insieme, nel rispetto del tempo di lavorazione. I passaggi seguono sempre i 5 Gesti: nelle schede trovi ciò che cambia o conta di più.

Progetto 1 — Pietra da appendere per l'armadio

Difficoltà: ●○○ · Tempo attivo: 15 min · Asciugatura: 24–48 h

Il progetto ideale per iniziare. Una pietra ovale o rotonda, con un foro e un nastro, da appendere alla gruccia o al bastone dell'armadio.



Pietra profumata appesa a una gruccia nell'armadio

Ti serve:

- Stampo per pietra piatta con foro (o cannuccia)
- Polvere di ceramica o alabastrino
- Nastro di raso o cordoncino di cotone, 30 cm
- Olio essenziale di lavanda o fragrance oil "bucato"

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **35 g** + **9–10 g** di acqua
- Alabastrino: **25 g** + **17–18 g** di acqua

Passaggi:

1. Prepara la miscela con il Gesto 1.
2. Cola nello stampo, partendo dagli eventuali rilievi, e batti per 20–30 secondi.

3. Se lo stampo non ha il foro, inserisci la cannuccia dopo 2–5 minuti, ad almeno 8 mm dal bordo.
4. Sforma quando la pietra è fredda e dura.
5. Lascia asciugare 24–48 ore, poi carteggia i bordi e il foro.
6. Profuma con 5–8 gocce sul retro.
7. Infila il nastro nel foro, annoda e appendi.

Variante: marmorizza la pietra con due gocce di grigio per un effetto elegante, oppure incolla sulla faccia un rametto di lavanda secca.

Idea regalo: tre pietre legate insieme con lo stesso nastro, in una bustina di carta velina, per un "kit armadio profumato".

Progetto 2 — Cuore con fiocco (bomboniera)

Difficoltà: ●○○ · Tempo attivo: 15 min · Asciugatura: 24 h

Il grande classico delle bomboniere per battesimi, comunioni e matrimoni.



Tavolo di bomboniere con cuori in gesso e fiocchi di raso

Ti serve:

- Stampo a cuore (meglio se con più cavità)
- Polvere di ceramica
- Cannuccia sottile (se lo stampo non ha il foro)
- Nastro di raso da 6 mm, 25 cm per cuore
- Fragrance oil delicata (talco, cotone, fiori bianchi)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **30 g** + **8–9 g** di acqua
- Alabastrino: **20 g** + **14 g** di acqua

Per 10 cuori: **300 g** di polvere di ceramica + **75–90 g** di acqua, divisi in due o tre miscele.

Passaggi:

1. Prepara la miscela, se vuoi in rosa cipria o azzurro polvere.

2. Cola con un filo sottile partendo dalla punta del cuore, poi batti il vassoio.
3. Dopo 2–5 minuti inserisci le cannucce in alto, al centro.
4. Sforma, asciuga e carteggia con cura: nelle bomboniere la rifinitura si nota.
5. Profuma con 3–5 gocce sul retro, infila il nastro e fai un fiocco ordinato.

Variante: al posto del foro, lega il nastro intorno al cuore come un pacchetto, oppure incolla una piccola lettera in metallo con l'iniziale del festeggiato.

Idea regalo: per le bomboniere, abbina ogni cuore a un bigliettino "Grazie" con nome e data. Nel **Bonus 07** trovi come organizzare la produzione di 50–150 pezzi e i biglietti da stampare.

Progetto 3 — Etichetta con fiori secchi

Difficoltà: ●●○ · Tempo attivo: 20 min · Asciugatura: 24–48 h

Una placchetta rettangolare con fiori pressati, da appendere a una maniglia, a un barattolo, a un pacchetto regalo o a un ramo.



Etichette con fiori secchi pressati appese a un ramo

Ti serve:

- Stampo per etichetta rettangolare con foro
- Polvere di ceramica
- Fiori secchi pressati piccoli (lavanda, gypsophila, felce)
- Pinzette
- Spago di iuta o nastro di lino

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **35 g** + **9–10 g** di acqua
- Alabastrino: **25 g** + **17 g** di acqua

Passaggi:

1. Scegli la composizione di fiori prima di mescolare e tienila pronta su un foglio.

2. Prepara la miscela, cola e batti lo stampo.
3. Dopo 1–2 minuti appoggia i fiori sul lato scoperto con le pinzette e premili appena: sarà la faccia decorata.
4. Lascia fare presa senza toccare, poi sforma con delicatezza.
5. Asciuga, rifinisci e profuma con 5 gocce sul lato **senza** fiori.
6. Infila lo spago.

Variante: incolla i fiori dopo (Metodo 3) per un controllo maggiore, o scrivi un nome con un pennarello a vernice oro.

Idea vendita: set da 5 o 10 etichette come segnaposto o chiudipacco, con fiori abbinati alla palette dell'evento.

Progetto 4 — Medaglione con rilievo botanico

Difficoltà: ●●○ · Tempo attivo: 20 min · Asciugatura: 24–48 h

Un tondo con foglie o fiori in rilievo, da appendere o da appoggiare su una mensola.

Ti serve:

- Stampo per medaglione con rilievo
- Polvere di ceramica (indispensabile per i dettagli fini)
- Pennellino morbido
- Mica oro o champagne (facoltativa)
- Nastro di lino o cordoncino

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **50 g** + **13–15 g** di acqua
- Alabastrino: **35 g** + **24–25 g** di acqua

Passaggi:

1. Prepara una miscela ben fluida (15 g di acqua).
2. Versa un velo e spingilo nei rilievi con il pennellino, poi riempi con un filo sottile.
3. Batti per 30 secondi, scoppia le bolle e, se serve, inserisci la cannuccia.
4. Sforma con calma, staccando i bordi tutto intorno prima di spingere dal basso.
5. Asciuga e rifinisci; se vuoi, sfiora i rilievi con un pennello quasi asciutto e un velo di mica.
6. Profuma con 5–8 gocce sul retro.

Variante: colora l'impasto in salvia o terracotta e lascia il rilievo al naturale, oppure sigilla la faccia con vernice opaca per proteggere la mica.

Idea regalo: un medaglione con rilievo di foglie d'ulivo, appeso a un nastro di lino, è un regalo perfetto per una casa nuova.

Progetto 5 — Pietra per cassetti

Difficoltà: ●○○ · Tempo attivo: 10 min · Asciugatura: 24–48 h

Una pietra piatta e liscia, senza foro, da mettere tra la biancheria, i maglioni o nella scatola delle sciarpe.

Ti serve:

- Stampo per ciottolo o pietra piatta
- Polvere di ceramica, alabastrino o scagliola (qui la porosità della scagliola è un vantaggio)
- Sacchetto di cotone o organza (facoltativo)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **40 g** + **10–12 g** di acqua
- Alabastrino: **28 g** + **20 g** di acqua
- Scagliola: **28 g** + **17–20 g** di acqua

Passaggi:

1. Prepara la miscela, cola, batti e livella bene il retro: deve stare stabile.
2. Sforma e asciuga (la scagliola chiede almeno 24 ore, spesso di più).
3. Carteggia il retro su carta vetrata appoggiata al tavolo.
4. Profuma con 5–8 gocce sul retro e lascia assorbire anche un'ora prima di metterla nel cassetto; per capi chiari, usa un sacchetto di cotone.

Variante: incidi un simbolo sul retro quando il gesso è ancora morbido: ti ricorda il lato da profumare.

Idea regalo: una scatolina con tre pietre e una boccetta di olio in miniatura, per un "kit cassetti" completo.

Progetto 6 — Profumatore per auto

Difficoltà: ●○○ · Tempo attivo: 15 min · Asciugatura: 24 h

Una pietra piccola e leggera, da appendere allo specchietto retrovisore.

Ti serve:

- Stampo piccolo con foro (cuoricino, goccia, esagono)
- Polvere di ceramica (più leggera e resistente per l'uso in auto)
- Cordoncino di cotone, 35–40 cm, con nodo scorrevole
- Fragrance oil fresca (cotone, agrumi con una base legnosa, menta leggera)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **20–25 g** + **5–7 g** di acqua
- Alabastrino: **15 g** + **10–11 g** di acqua

Passaggi:

1. Prepara la miscela, meglio per più pezzi insieme.
2. Cola, batti, inserisci la cannuccia.
3. Sforma, asciuga e rifinisci bene il foro, perché il cordoncino non sfreghi.
4. Profuma con **3–4 gocce** sul retro: in auto lo spazio è piccolo, **profuma poco**.
5. Lascia assorbire del tutto, infila il cordoncino e fai un nodo scorrevole.

ATTENZIONE

Attenzione

La pietra non deve ostacolare la visuale né oscillare troppo: accorcia il cordoncino. Appendila solo quando l'olio è ben assorbito, perché al sole può macchiare cruscotto e sedili, ed evita profumi troppo intensi mentre guidi.

Variante: per la borsa o l'armadietto della palestra, in un sacchetto di organza.

Idea regalo: un set "papà in viaggio" con due pietre e una boccetta di ricarica.

Progetto 7 — Peonia diffusore

Difficoltà: ●●● · Tempo attivo: 25 min · Asciugatura: 48 h

Una peonia in gesso, con petali morbidi e profondi, da appoggiare su un piattino. È il pezzo che fa sempre dire "wow".



Contagocce che profuma una peonia marmorizzata

Ti serve:

- Stampo 3D a forma di peonia
- Polvere di ceramica
- Pennellino morbido
- Colore acrilico rosa o pigmento per il marmo (facoltativo)
- Piattino in ceramica o sottobicchiere

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **60–80 g** + **15–24 g** di acqua (per 70 g di polvere: 18–21 g di acqua)
- Alabastrino: **50 g** + **35 g** di acqua (i petali saranno meno definiti)

Passaggi:

1. Misura il volume dello stampo con l'acqua: le peonie cambiano molto da un modello all'altro.
2. Prepara una miscela ben fluida; per il marmo, aggiungi il colore alla fine con 2–3 giri.
3. Versa un velo e spingilo tra i petali con il pennellino, poi riempi lentamente battendo ogni tanto.
4. Batti 30 secondi, scoppia le bolle e livella la base.
5. Sforma dopo 45–60 minuti, liberando un petalo alla volta, con pazienza.
6. Asciuga 48 ore (il cuore del fiore è spesso) e rifinisci la base.
7. Profuma con **8–10 gocce sulla base**, in due volte, mai sui petali.

Variante: peonia bianca con i bordi dei petali sfiorati da mica rosa, o tutta in terracotta.

Idea vendita: peonia su piattino con boccetta e bigliettino: al mercatino si nota da lontano. Per il costo reale, piattino compreso, usa il **Bonus 06**.

Progetto 8 — Fiore su flacone

Difficoltà: ●●○ · Tempo attivo: 20 min · Asciugatura: 24–48 h

Un fiore in gesso appoggiato sull'imboccatura di un flacone di vetro con olio profumato: il gesso assorbe il profumo e lo diffonde.



Fiore di gesso su un flacone con olio e contagocce

Ti serve:

- Stampo per fiore (rosa, margherita, peonia piccola) con base piatta
- Polvere di ceramica
- Flacone di vetro con collo stretto (circa 50–100 ml)
- Fragrance oil o miscela per diffusori
- Stuzzicadenti o un pezzetto di cannuccia

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **40–50 g** + **10–15 g** di acqua
- Alabastrino: **30 g** + **21 g** di acqua

Passaggi:

1. Verifica che la base del fiore sia **più larga** dell'imboccatura del flacone.

2. Prepara la miscela, cola partendo dai petali, batti e livella la base.
3. Sforma con delicatezza e lascia asciugare.
4. Carteggia la base finché è perfettamente piatta e stabile.
5. Profuma la base con 5–8 gocce e appoggia il fiore sul flacone, che può contenere l'olio di scorta: il profumo che sale dal collo lo mantiene carico più a lungo.

Variante: al posto del flacone, usa un bastoncino in legno che pesca nell'olio e sostiene il fiore. Nel **Bonus 02** trovi tutte le varianti di diffusori con fiore di gesso, con bastoncino o collarino.

Idea regalo: un flacone ambrato con un fiore bianco e un'etichetta scritta a mano, per la festa della mamma.

Progetto 9 — Vassoio marmorizzato

Difficoltà: ●●○ · Tempo attivo: 20 min · Asciugatura: 48 h

Un piccolo vassoio rotondo o ovale, perfetto per appoggiare le pietre profumate, gli anelli o le candeline.

Ti serve:

- Stampo per vassoio (diametro 12–18 cm)
- Polvere di ceramica o alabastrino
- Colore acrilico o pigmento grigio, nero, terracotta
- Bastoncino
- Vernice acrilica opaca (consigliata)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **150–250 g** + **38–75 g** di acqua (per 200 g di polvere: 50–60 g di acqua)
- Alabastrino: **135 g** + **95 g** di acqua (per un vassoio da circa 120 ml)

Passaggi:

1. Misura il volume dello stampo e calcola le dosi.
2. Prepara la miscela, fai cadere 3–4 gocce di colore e dai 2–3 giri lenti.
3. Cola in un unico filo dal centro, lasciando che la miscela si allarghi.
4. Batti poco, per non confondere le venature.
5. Sforma dopo 45–60 minuti, staccando i bordi tutto intorno.
6. Asciuga **48 ore** su una griglia, capovolgendolo a metà tempo, e carteggia.
7. Sigilla l'interno con vernice opaca: l'olio delle pietre non lo macchierà.

DA SAPERE

Buono a sapersi

Il vassoio è un oggetto decorativo, non un vassoio per alimenti. Il gesso non è impermeabile: non appoggiarci bicchieri bagnati né cibo.

Variante: vassoio color salvia con venature bianche, oppure vassoio bianco con il bordo dipinto in oro. Nel **Bonus 03** trovi altri oggetti decorativi, dai sottobicchieri ai piattini.

Idea vendita: un set vassoio più tre pietre profumate abbinate è un prodotto completo che si fotografa benissimo.

Progetto 10 — Vaso ad anello

Difficoltà: ●●● · Tempo attivo: 25 min · Asciugatura: 48–72 h

Un vaso a forma di anello, con un foro centrale e un piccolo spazio dove infilare qualche rametto. Un oggetto scultoreo, bellissimo su una mensola.



Vasi ad anello, vassoio marmorizzato e portacandele in gesso

ATTENZIONE

Attenzione

Solo per fiori secchi. Il gesso non è impermeabile: l'acqua lo scioglie e lo rovina, e può anche macchiare il mobile su cui appoggi il vaso. Non mettere mai acqua né fiori freschi.

Ti serve:

- Stampo per vaso ad anello
- Polvere di ceramica (per un pezzo solido)
- Pinze o mollette per tenere chiuso lo stampo, se è in due parti
- Fiori secchi: lagurus, lunaria, lavanda, pampas, eucalipto stabilizzato
- Vernice acrilica opaca (facoltativa)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **250–350 g** + **63–105 g** di acqua (per 300 g di polvere: 75–90 g di acqua)
- Alabastrino: **200 g** + **140 g** di acqua (per uno stampo da circa 180 ml)

Passaggi:

1. Misura il volume dello stampo: i modelli variano molto.
2. Se lo stampo è in due parti, chiudilo con le mollette e appoggialo su un vassoio.
3. Prepara la miscela senza fretta ma senza pause: la ceramica fa presa presto.
4. Cola lentamente, battendo lo stampo ogni tanto e per 30 secondi alla fine.
5. Sforma dopo almeno 60 minuti, solo quando il pezzo (spesso, quindi più caldo) è freddo.
6. Asciuga **48–72 ore**, poi carteggia la base e le linee di giunzione.
7. Facoltativo: sigilla l'esterno con vernice opaca e profuma solo la base.
8. Inserisci i fiori secchi.

Variante: vaso terracotta con lagurus bianchi, o vaso bianco con un solo ramo di lunaria.

Idea vendita: un pezzo "da vetrina" che attira l'attenzione sul tuo banco e sulle pietre più piccole.

Progetto 11 — Portacandele

Difficoltà: ●●○ · Tempo attivo: 20 min · Asciugatura: 48 h

Un portacandele in gesso per tealight, con il bordo profumato.

ATTENZIONE

Attenzione

Usa **solo tealight nel loro contenitore di metallo o di vetro, oppure candele LED**. Il contenitore della candela deve appoggiare in una cavità in cui **la fiamma non tocchi mai il gesso. Non lasciare mai la fiamma senza sorveglianza**, tienila lontana da tende e oggetti infiammabili, e non profumare il portacandele con la candela accesa: gli oli sono infiammabili. Profuma solo la base, a candela spenta e fredda.

Ti serve:

- Stampo per portacandele con cavità per tealight
- Polvere di ceramica o alabastrino
- Tealight in contenitore metallico o in vetro, oppure candele LED
- Vernice acrilica opaca (consigliata all'interno della cavità)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **150–200 g** + **38–60 g** di acqua (per 175 g di polvere: 44–52 g di acqua)
- Alabastrino: **120 g** + **84 g** di acqua

Passaggi:

1. Verifica che la cavità accolga il contenitore della tealight con un po' di margine.
2. Prepara la miscela, cola, batti bene e livella la base: deve essere stabilissima.
3. Sforma dopo 45–60 minuti, asciuga 48 ore e carteggia.
4. Sigilla la cavità con vernice opaca: le gocce di cera si toglieranno facilmente.
5. Profuma solo la **base** con 5–8 gocce e lascia assorbire del tutto.
6. Inserisci la tealight nel suo contenitore, o la candela LED.

Variante: marmo bianco e grigio, oppure color sabbia con una candela LED.

Idea regalo: portacandele, due tealight e una piccola pietra profumata in una scatola kraft.

Progetto 12 — Decorazione natalizia

Difficoltà: ●○○ · Tempo attivo: 15 min · Asciugatura: 24 h

Stelle, alberelli, fiocchi di neve, pigne o ghiande in gesso, da appendere all'albero o ai pacchetti, con profumi caldi e invernali.

Ti serve:

- Stampo natalizio con foro (stella, albero, fiocco di neve, ghianda)
- Polvere di ceramica
- Mica oro o argento, oppure pigmento verde salvia o terracotta
- Nastro di velluto rosso o spago di iuta
- Oli: arancio dolce, cannella, chiodi di garofano, abete, vaniglia (attenzione se in casa ci sono animali: vedi il capitolo sulla sicurezza)

Dosi per un pezzo:

- Polvere di ceramica: **30 g** + **8–9 g** di acqua
- Alabastrino: **20 g** + **14 g** di acqua

Passaggi:

1. Prepara la miscela, bianca o colorata.
2. Cola, batti, inserisci la cannuccia se lo stampo non ha il foro.
3. Sforma, asciuga, rifinisci.
4. Facoltativo: spennella la mica oro sui rilievi.
5. Profuma con 3–5 gocce sul retro.
6. Infila il nastro e appendi.

Variante: scrivi un nome con un pennarello dorato e usa la decorazione come segnaposto per la cena della Vigilia. Per altre idee stagionali, dal Natale alla Pasqua, apri il **Bonus 05**.

Idea vendita: set di 6 decorazioni coordinate in una scatolina kraft sono uno dei prodotti più richiesti nei mercatini di dicembre. Inizia a produrle già a ottobre.

Profumare e ricaricare: la tua routine

Una pietra profumata è un oggetto vivo: il profumo va e viene, e sta a te decidere quando rinfrescarlo. Con una piccola routine, le tue pietre profumeranno sempre, per anni.



Collezione di pietre profumate con rilievi botanici e una mano che aggiunge l'olio

Ogni quanto ricaricare

La tabella qui sotto è una guida di partenza. Il tuo naso è il miglior strumento: quando entri nella stanza e non senti più il profumo, è il momento di ricaricare.

Ambiente	Gocce per ricarica	Ogni quanto	Profumi consigliati	Note
Armadio	5–8	2–3 settimane	Lavanda, cedro, cotone, fiori bianchi	Spazio chiuso: il profumo dura di più
Cassetti	5–8	2–3 settimane	Lavanda, rosa, talco, iris	Lasciar assorbire bene prima di chiudere

Ambiente	Gocce per ricarica	Ogni quanto	Profumi consigliati	Note
Bagno	6–10	1–2 settimane	Eucalipto*, rosmarino, bergamotto, tè bianco	L'umidità accelera l'evaporazione
Auto	3–4	1–2 settimane	Cotone, legni leggeri, agrumi con base legnosa	Il caldo estivo consuma il profumo più in fretta
Ingresso	6–10	1–2 settimane	Fico, vaniglia, legni, tè verde	Ambiente di passaggio e arieggiato
Camera da letto	3–6	2–3 settimane	Lavanda, camomilla romana, sandalo	Profumi leggeri, pietra lontana dal cuscino
Soggiorno	6–10	1–2 settimane	Agrumi, legni, spezie dolci	Meglio in un vassoio su una mensola

*Evita l'eucalipto, gli agrumi e gli altri oli indicati nel capitolo sulla sicurezza se in casa ci sono cani o gatti.

DA SAPERE

Buono a sapersi

In estate e d'inverno con i termosifoni accesi, il profumo evapora più in fretta. Nelle mezze stagioni dura di più. Adatta la routine al periodo dell'anno.

Un piccolo rituale settimanale

Io ho scelto la domenica mattina: giro per casa con il cestino delle boccette, annuso ogni pietra e ricarico quelle che ne hanno bisogno. Dieci minuti e una tazza di caffè. Scegli anche tu un giorno fisso, tieni boccette e contagocce sempre nello stesso posto (lontano dai bambini) e rimetti ogni pietra al suo posto solo quando l'olio è assorbito.

Cambiare profumo

Lascia che il vecchio profumo svanisca quasi del tutto (qualche giorno all'aria), poi ricarica con il nuovo: per qualche ora sentirai una leggera miscela, poi prevarrà il nuovo. Per cambi netti, dedica una pietra a ogni famiglia di profumi.

Come conservare le pietre

- **Non ancora profumate:** in una scatola, separate da carta velina, lontano da detersivi e spezie (il gesso assorbe gli odori).

- **Profumate da regalare:** in una bustina ben chiusa, perché il profumo non si disperda.
- **In pausa:** in un barattolo di vetro chiuso.
- **Mai in ambienti umidi** come la cantina.

Ravvivare una pietra vecchia

Con il tempo il retro può diventare scuro, lucido, "saturo": l'olio non viene più assorbito e il profumo dura poco. Si recupera così:

1. Lascia riposare la pietra all'aria per qualche giorno.
2. Indossa la mascherina.
3. **Carteggia leggermente il retro** (grana 240), facendo scorrere la pietra a cerchi sulla carta appoggiata al tavolo, finché ricompare il bianco poroso.
4. Togli la polvere con un pennello e ricarica con 5–8 gocce.

Se è la **faccia** a essersi ingiallita, carteggiala con delicatezza (solo se liscia) o coprila con un velo di acrilico chiaro opaco. Altre soluzioni per macchie e aloni nel **Bonus 04**.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Quando una pietra mi sembra "stanca", prima di carteggiarla la metto per un giorno sul davanzale, all'ombra, con la finestra aperta. Spesso basta far uscire il vecchio olio per farla tornare ad assorbire bene. E se proprio non si riprende, la carteggio: in due minuti è come nuova.

Confezionare e regalare

Una pietra bella merita una confezione all'altezza. Non serve spendere tanto: con carta, nastro e un bigliettino scritto a mano si ottiene un effetto curato e personale.



Ghiande di gesso in una scatola di cartone kraft

Il packaging semplice

Le soluzioni che uso più spesso:

- **Bustina di carta velina**, chiusa con nastro e bigliettino.
- **Sacchetto di cotone o organza**: perfetto per cassetti e bomboniere.
- **Bustina in cellophane** con chiusura adesiva: protegge il profumo.
- **Scatolina kraft** con paglia di carta: protegge e fotografa benissimo.
- **Scatola con coperchio trasparente** per i set.
- **Piattino con pellicola e fiocco** per i regali importanti, come la peonia.

Confeziona solo quando l'olio è **del tutto assorbito**, proteggi petali e punte con carta velina, scegli una palette (per esempio bianco, salvia e iuta) e, se la pietra viaggia, usa una scatola rigida.

Il bigliettino

È ciò che trasforma un oggetto in un ricordo: nome, data, profumo usato e istruzioni per la ricarica, scritti a mano o stampati. Nel **Bonus 07** trovi i biglietti "Grazie" pronti da stampare.

Le istruzioni per chi riceve il regalo

Chi riceve una pietra profumata spesso non sa come usarla. Un piccolo testo sul retro del bigliettino fa miracoli. Ecco il mio, che puoi copiare così com'è o adattare:

DA SAPERE

Testo da copiare sul bigliettino

La tua pietra profumata Fatta a mano in gesso, profuma in modo naturale, senza fuoco né elettricità. Appoggiala su un piattino o appendila nell'armadio, lontano dal sole. Quando il profumo svanisce, versa 5–8 gocce del tuo olio preferito **sul retro**, mai sul davanti. Lascia assorbire qualche minuto. Non è un giocattolo: tienila lontana dalla portata di bambini e animali. Con affetto, *[il tuo nome]*

Se il bigliettino è piccolo, puoi usare una versione breve:

DA SAPERE

Versione breve

Per riprofumarla: 5–8 gocce di olio sul retro. Non è un giocattolo.

Idee per regalare

- **Casa nuova:** una pietra per l'ingresso, una per l'armadio, una boccetta di olio.
- **Fine anno scolastico:** un cuore con il nome della classe per la maestra.
- **Un'amica in un momento difficile:** una pietra alla lavanda e due righe scritte a mano.
- **Cena importante:** un'etichetta segnaposto per ogni ospite, da portare a casa.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Se puoi, aggiungi una **boccetta di olio in miniatura**: chi riceve il regalo potrà ricaricare subito la pietra e capirà come funziona. Un piccolo costo in più che rende il regalo completo.

Se un giorno vuoi venderle

Forse, come è successo a me, un giorno qualcuno ti chiederà: "Me ne faresti qualcuna?". Questo capitolo non è un manuale per aprire un'attività, e non ti prometto guadagni. È una chiacchierata tra amiche, con qualche consiglio pratico per muovere i primi passi, se e quando lo vorrai.

Inizia regalando

Prima di vendere, **regala**: farai pratica, scoprirai quali forme e profumi piacciono di più e le tue pietre inizieranno a girare. Le mie prime richieste sono arrivate tutte così.

Le foto

Per i social o un negozio online basta il telefono:

- **Luce naturale** vicino a una finestra, senza sole diretto e senza flash.
- **Sfondo semplice**: legno chiaro, lino bianco, cartoncino.
- **Pochi oggetti di contorno**: un rametto di lavanda, una boccetta.
- **Più inquadrature**: la pietra, il dettaglio, la pietra nel suo ambiente, la confezione.
- **Sempre lo stesso sfondo e la stessa luce**, per un profilo riconoscibile.



Diffusore con fiore di gesso su flacone, foto prodotto

I primi ordini

Quando arrivano le prime richieste:

- **Chiedi tutto per iscritto**: quantità, forma, colore, profumo, confezione, data di consegna.
- **Prepara un campione** da far vedere prima di produrre l'intero lotto.
- **Calcola i tempi con margine**: ricordati che servono almeno 2–3 giorni tra colata, asciugatura e profumazione, e che qualche pezzo verrà imperfetto.
- **Informati sulle regole del tuo paese** per la vendita di oggetti fatti a mano, anche occasionale: cambiano da un posto all'altro e vale la pena chiedere a un commercialista o all'ufficio competente.

Il prezzo

Chi inizia tende a contare solo il gesso. Nel costo di una pietra entrano invece il gesso (e lo scarto), la fragranza, nastro, bigliettino e confezione, i **pezzi imperfetti** che non vendi, l'usura degli stampi e il tuo tempo.

Solo come **esempio orientativo**: nei mercatini si vedono piccole pietre confezionate a pochi euro l'una, e pezzi elaborati come peonie o set con vassoio a prezzi più alti. Ma i prezzi cambiano molto da un luogo all'altro: **non copiare quelli degli altri**, calcola i tuoi con il **Bonus**

06 e il suo foglio Excel, che dai costi di materiali, packaging, fragranza e pezzi imperfetti ricava il costo reale e il prezzo per pezzo e per lotto.

I lotti per gli eventi

- **Collezioni coerenti**: una forma, una palette, un profumo, una confezione.
- **Produzione a tappe**: un giorno si cola, due si asciuga, uno si rifinisce e profuma, uno si confeziona.
- **Qualche pezzo in più**: io calcolo almeno il 10%.
- **Una scheda di lavorazione** per ogni lotto, con dosi, colori, profumo, date e quantità.

Nel **Bonus 07** ti spiego come produrre da 50 a 150 pezzi senza stress, come abbinare forme e confezioni e trovi i biglietti "Grazie" da stampare.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il consiglio di Clara

Il mio primo lotto di quaranta cuori mi ha fatto perdere il sonno. Oggi so che il segreto è semplice: una scheda scritta, un calendario, e mai fare tutto all'ultimo momento. E ricordati sempre perché hai iniziato. Se la vendita ti toglie la calma che cercavi, rallenta. Le pietre sono pazienti.

Scheda riassuntiva

Stampa questa pagina e tienila vicino al tuo angolo creativo.

Proporzioni di partenza (segui sempre quelle del produttore)

Gesso	Polvere	Acqua	Polvere per stampo	Sformatura	Asciugatura
Polvere di ceramica	100 g	25–30 g	g di acqua dello stampo × 1,5 + 10%	20–60 min	24–48 h
Gesso alabastrino	100 g	70 g	g di acqua dello stampo × 1,0 + 10%	30–60 min	24–48 h
Scagliola	100 g	60–70 g	g di acqua dello stampo × 1,0 + 10%	30–60 min	24 h e oltre

I 5 Gesti in una pagina

Gesto 1 — Mescolare

- [ ] Stampi pronti, in piano, su base rigida
- [ ] Mascherina indossata
- [ ] Acqua fredda pesata (colore sciolto nell'acqua)
- [ ] Polvere pesata e spolverata **sull'acqua**
- [ ] Riposo 1–2 minuti
- [ ] Mescolato lento 1–2 minuti, spatola sul fondo
- [ ] Ciotola battuta

Gesto 2 — Colare

- [ ] Filo sottile, da vicino
- [ ] Prima i dettagli
- [ ] Stampo battuto 20–30 secondi
- [ ] Bolle scoppiate, retro livellato
- [ ] Decorazioni e cannuccia dopo 1–5 minuti

Gesto 3 — Sformare

- [ ] Pietra fredda e dura
- [ ] Bordi staccati, stampo piegato dal basso

- [ ] Pietra sulla griglia, stampo lavato

Gesto 4 — Asciugare e rifinire

- [ ] 24–48 ore su griglia, lontano da sole e calore
- [ ] Pietra leggera e bianca in modo uniforme
- [ ] Bordi carteggiati (grana 240–400) con mascherina
- [ ] Facoltativo: vernice opaca solo sulla faccia

Gesto 5 — Profumare

- [ ] 5–10 gocce **sul retro**, mai sulla faccia
- [ ] Assorbimento di qualche minuto
- [ ] Pietra su piattino o appesa
- [ ] Ricarica ogni 1–3 settimane

Tempi da ricordare

Fase	Tempo
Riposo della polvere nell'acqua	1–2 min
Mescolare	1–2 min
Tempo di lavorazione	3–8 min
Battere lo stampo	20–30 s
Fiori e cannuccia	dopo 1–5 min
Sformatura	20–60 min
Asciugatura	24–48 h (i pezzi grandi anche 72 h)
Durata di una carica	alcune settimane

Il mio quaderno delle prove

Ogni pietra ti insegna qualcosa. Io ho imparato di più dai pezzi venuti male che da quelli perfetti, ma solo da quando ho iniziato a **scrivere tutto**: che gesso avevo usato, quanta acqua, quanto tempo avevo mescolato, com'era la stanza quel giorno.

Usa queste pagine così:

1. Compila una riga per ogni colata, anche quando va tutto bene.
2. Nella colonna **Risultato** scrivi com'è venuto il pezzo: liscio, con bollicine, crepato, perfetto.
3. Nella colonna **La prossima volta** annota una sola cosa da cambiare. Una alla volta: così capisci davvero cosa funziona.
4. Quando trovi la tua dose perfetta, cerchiala. Diventerà la tua ricetta di casa.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Stampa queste pagine

Stampa più copie di queste schede e tienile in una cartellina vicino al tuo angolo creativo. Dopo qualche settimana avrai il tuo manuale personale, scritto dalle tue mani.

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Data	Pezzo / stampo	Gesso e dosi (g)	Colore	Fragranza e gocce	Risultato	La prossima volta

Glossario

Alabastrino (gesso alabastrino). Gesso molto bianco e fine, con una proporzione di circa 70 g di acqua ogni 100 g di polvere. Buon compromesso tra resistenza e porosità.

Alone. Macchia giallastra o scura che si forma quando l'olio profumato viene messo sulla faccia della pietra o su una pietra non asciutta.

Asciugatura. Fase in cui l'acqua in eccesso evapora dal gesso già indurito. Dura 24–48 ore o più. Da non confondere con la presa.

Bomboniera. Piccolo dono che si offre agli invitati di matrimoni, battesimi, comunioni e altre feste.

Diffusore passivo. Oggetto che diffonde un profumo per sola evaporazione, senza fuoco né elettricità.

Fragrance oil. Fragranza creata per candele, saponi o diffusori. Offre una grande varietà di profumi e in genere dura a lungo.

Grana. Numero che indica quanto è fine una carta vetrata: più è alto, più la carta è fine. Per il gesso si usano grane da 240 a 400.

Marmorizzare. Creare venature colorate nel gesso aggiungendo gocce di colore alla miscela e mescolando appena, con 2–3 giri.

Mica. Polvere minerale con riflessi perlati o metallici, usata per colorare l'impasto o per decorare la superficie.

Miscela (o impasto). L'unione di acqua e polvere di gesso, pronta da colare.

Note di fondo. Le componenti di un profumo che evaporano più lentamente (legni, vaniglia, muschi) e fanno durare più a lungo la carica.

Olio essenziale. Estratto naturale e concentrato di una pianta. Profumo autentico, alcuni svaniscono in fretta. Alcuni non sono adatti alle case con animali.

Pigmento. Polvere colorata, spesso minerale (ossidi, terre), da sciogliere nell'acqua prima di aggiungere il gesso.

Polvere di ceramica. Gesso ceramico sintetico, molto bianco, duro e fine, con una proporzione di 25–30 g di acqua ogni 100 g di polvere. Ideale per bomboniere e dettagli.

Porosità. La presenza di minuscoli pori nel gesso asciutto, che permette alla pietra di assorbire l'olio e rilasciarlo lentamente.

Presa. La reazione con cui il gesso passa da liquido a solido. Durante la presa il gesso si scalda leggermente.

Retro. Il lato della pietra che resta a vista nello stampo durante la colata, di solito piatto. È il lato da profumare.

Scagliola. Gesso da formatura, economico e molto poroso, con una proporzione di 60–70 g di acqua ogni 100 g di polvere. Più fragile degli altri.

Segnaposto. Piccolo oggetto con il nome dell'ospite, da mettere a tavola.

Sformare. Togliere la pietra dallo stampo quando è fredda e dura.

Stampo in silicone. Forma flessibile in silicone che riproduce i dettagli e rilascia il gesso senza bisogno di distaccante.

Tara. Funzione della bilancia che azzera il peso del contenitore, per pesare solo il contenuto.

Tempo di lavorazione. I minuti (3–8) in cui la miscela resta fluida e si può colare.

Grazie

Cara amica,

se sei arrivata fin qui, hai tra le mani tutto quello che ho imparato in questi anni, tra pietre riuscite e pietre storte, sabati mattina tranquilli e notti passate a infiocchettare bomboniere.

Grazie per aver scelto di dedicarti un po' di tempo. So quanto è difficile ritagliarsi un'ora solo per noi, e so che quell'ora, a volte, cambia il sapore di una settimana intera.

Ora tocca a te. Ti lancio una piccola sfida: **questo fine settimana prepara il tuo primo lotto**. Non serve che sia perfetto. Prendi uno stampo semplice, pesa la polvere e l'acqua, spolvera, aspetta, mescola piano. Cola, batti, aspetta ancora. Quando sformerai la tua prima pietra, qualunque aspetto avrà, fermati un attimo a guardarla. L'hai fatta tu.

La prima avrà qualche bollicina, la decima ti sorprenderà. Tieni anche quelle storte: tra qualche mese ti faranno sorridere.

E quando qualcuno, prendendo in mano una tua pietra, ti chiederà "Ma l'hai fatta tu?", sentirai quello che ho sentito io quel pomeriggio di novembre. Non c'è niente di più bello.

Se qualcosa non va, apri il Bonus 04. E se un giorno ti chiederanno quaranta cuori, sai già da dove cominciare.

Ti abbraccio, e ti aspetto nel tuo angolo creativo.

Con tutto il mio affetto,

Clara Moretti *Atelier Blanc*